

3. Che sia regalato da S. E. Bassà di Tripoli un Martegao, in luogo del naufragato Veneto Martegao, ed in ricompensa del danno ai veneti sudditi sieno pagati zecchini N. 200, dieci schiavi del Bagno a titolo di regalo, con gratuito carico di sale alla nave capitana Trabocchia, e per ricompensa pure a danni dei veneti sudditi sia consegnato e pagato al Console di Venezia dieci milla moza di sale, che dovrà prendersi dal luogo Svara a tenore del Seschieri, che fu rilasciato e consegnato ad esso Console, il quale sale però essendo dato in ricompensa dei danni sofferti non verrà ad alterare le prime convenzioni nel proposito dei sali, le quali si riconfermano.

4. Che essendo noto ad esso Bassà che in dissonanza della pace furono prese due venete navi, l'una capitana da Pron Francesco Biasini, trattenuta nel porto della Canea, l'altra da Padron Gio. Batta Genova ritenuta nel porto di Scio, abbiassi spediti lettere agli agenti del Cantone di Tripoli che trovansi nelli rispettivi due porti, per la pronta consegna delli detti due Bastimenti alli proprietari.

5. E perchè da S. E. Bassà di Tripoli, fu conosciuta la reità del Reis, ed altri, che usarono azioni contrarie a questa pace, abbiano questi ad essere castigati, come conviene con la soprintendenza del Console Veneto, perchè in avvenire abbiano da star lontani, ed astenersi da simili azioni.

6. Perchè poi sia maggiormente osservato il capitolo 23 delle vecchie capitolazioni di pace stabilite l'anno 1171 si conferma, che sia severamente castigato in avvenire chiunque contrafacesse al detto articolo, anzi perchè li Corsari Tripolini, non abbiano ad esercitare il loro corso nelle acque, ed Isole dei Veneziani, con le condizioni prescritte nelle vecchie capitolazioni, non dovranno li detti corsari inoltrarsi, dall' isole delle Sapienze situate in faccia della Morea, sino al Capo S. Maria, più avanti senza ragione che di sola burrasca, per la quale inoltratisi entro le venete acque, indi commettendo qualche mancanza, siano pure presi e fermati e reso inteso il Console dell'accaduto, il quale dovrà informare il Bassà, che doverà riportarsi acciocchè sarà stato scritto al Console, che se poi per la detta ragione